

# **P R O G R A M M A**

**del G. A. Vitantonio Fornarelli**

**Candidato alla presidenza  
del Collegio degli ufficiali di Gara  
della Federazione Italiana Canoa Kayak  
per il quadriennio olimpico 2013-2016**





*Luminoso punto fermo*

*Il tuo raggio accende.*

*A ogni cuore una speranza.*

*Per ogni naufrago sicura via.*

*(Ciannella 2012)*

## PREMESSA

Quattro anni fa mi sono candidato alla Presidenza del COLLEGIO degli UFFICIALI di GARA e, quindi, della Direzione Arbitrale Canoa, non centrando in pieno l'obiettivo.

La Presidenza uscente, scarica di entusiasmo e di idee, ha svolto la sola ordinaria amministrazione grazie al supporto di una segreteria arbitri finalmente efficiente e di un sito web così ben tenuto da sostituirsi, a volte, al sito Ufficiale FICK.

Mi è sembrato naturale, quindi, riproporre la mia candidatura, ricaricato e voglioso di ripartire.

Ritengo che la non superficiale conoscenza dell'attività del Collegio e dei colleghi che lo compongono siano elementi fondamentali per dirigere questo gruppo di amatori che, attraverso il continuo impegno e non senza sacrifici, contribuisce a rendere regolare lo svolgimento delle gare di canoa.

Il programma che vi propongo scaturisce da una rilettura di quanto progettato nel 2008; è per argomenti e, spero, facilmente leggibile.

Qualora non dovessi essere eletto, offrirò questo mio programma alla DAC entrante, consapevole dell'importanza dei contenuti e dell'onestà intellettuale che mi ha accompagnato nel scriverlo.

Qualora dovessi essere eletto, diventerà il programma DAC per il prossimo quadriennio dopo aver discusso le variazioni con i consiglieri eletti.

## **1. DOTAZIONE DI UN SOFTWARE DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEL COLLEGIO**

Non potremo più fare a meno del sito web e spero che il collega Beppe D'Angelo voglia continuare ad occuparsene. Qualora non fosse possibile, potremmo farlo confluire all'interno del sito ufficiale della FICK.

Ritengo sia necessario passare alla seconda fase di informatizzazione del Collegio dotando la segreteria arbitri di un software che permetta di gestire e archiviare dati, che mai più dovranno essere persi.

## **2. QUESTIONE MORALE NELLO SPORT E RUOLO DEGLI ARBITRI**

I continui scandali del calcio-scommesse ci riportano alla questione morale nello sport e al ruolo degli arbitri.

Uno dei motivi che spinge una persona a diventare arbitro è sicuramente quello di contribuire a rendere equilibrato il confronto sportivo garantendone le regole. Da qui nasce anche la necessità di avere organismi e regolamenti della Giustizia Federale che possano "pagaiare" in un'unica direzione. Negli anni abbiamo assistito a numerose letture "creative" delle leggi sportive e all'assenza di considerazione del Ruolo degli Ufficiali di Gara anche nel nostro sport. È arrivato il momento di chiedersi quale sia il nostro Ruolo e chi deve prendere iniziative per farlo rispettare.

Non vogliamo certamente essere importanti quanto gli atleti (il movimento sportivo si basa su di loro); ma per garantire le regole occorre che agli Ufficiali di Gara sia riconosciuto il "RISPETTO", quel RISPETTO che leggiamo ogni settimana nei nostri stadi: semplici scritte che gridano un reale stile di vita sportiva.

## **3. PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO DEONTOLOGICO DEGLI UFFICIALI DI GARA**

I primi a fare autocritica saremo noi stessi. Il regolamento deontologico, cioè l'insieme dei principi e delle regole etiche che devono essere seguite dagli Ufficiali di Gara, ci aiuterà in questo percorso. La codificazione delle norme deontologiche non deve tendere solo a creare regole nuove ma anche a identificare quelle che sono ritenute tali nell'attuale modo di arbitrare.

Il codice deontologico potrà essere adottato da subito come un semplice impegno reciproco; una volta approvato dall'Assemblea degli Ufficiali di Gara potrà diventare un corpo di norme vincolanti (anche in termini di responsabilità disciplinare) che non potranno essere ignorate dagli organi della Giustizia sportiva.

I doveri e, implicitamente, i diritti che ne risultano sono orientati a disciplinare i rapporti con la DAC, con i colleghi, con gli atleti, con gli organizzatori di gare, con gli Affiliati e con i mezzi di comunicazione (siti Web, social network ecc), al fine di giungere alla elevazione della qualità della prestazione arbitrale in rapporto ai fini educativi dei giovani, della tutela e sicurezza degli atleti e della tutela dell'ambiente naturale in cui si svolgono le manifestazioni canoistiche.

Ogni Ufficiale di Gara deve sentirsi impegnato affinché le norme siano osservate e dovrà collaborare con la DAC per reprimere eventuali comportamenti contrastanti con i principi contenuti nel regolamento deontologico.

## **4. LINEE GUIDA**

L'obiettivo nel prossimo quadriennio è quello di realizzare le linee guida che abbiano come base il codice delle gare italiano e come livello di riferimento sia le gare nazionali sia quelle regionali. Devono avere una funzione di supporto comportamentale e decisionale ed essere sviluppate tenendo conto dell'esperienza e della casistica. I FAR, che coinvolgeranno gli Ufficiali di Gara della propria regione,

dovranno essere i motori del processo di elaborazione. Dopo l'adozione e l'applicazione delle Linee Guida, sarà necessario identificare indicatori di monitoraggio per verificare, nel tempo, se almeno le principali raccomandazioni sono state effettivamente utilizzate in modo da valutarne l'impatto.

## **5. SEMINARI DI QUALIFICAZIONE, AGGIORNAMENTO E CONSOLIDAMENTO**

Un luogo comune abbastanza diffuso descrive gli Ufficiali di Gara come figure delle quali diffidare e, se possibile, cercare di "ingannare". È molto importante far percepire che il nostro ruolo non è quello di punire comportamenti non a norma attraverso la ricerca della squalifica a tutti i costi, ma quello di aiutare tutti nel poter esprimersi al meglio in condizioni di equità. Evidenziare le irregolarità, infatti, serve a ripristinare situazioni di uguaglianza. Nasce quindi l'esigenza di continuare a migliorare la professionalità degli Ufficiali di gara e di conseguenza anche la loro autorevolezza sui campi di gara.

Si propone la realizzazione di seminari da svolgere su base interregionale, indirizzati a chi aspira a diventare Ufficiale di Gara (qualificazione), agli Aspiranti Arbitri, Arbitri e Giudici Arbitri con pochi anni di anzianità nella qualifica (aggiornamento e consolidamento) o che intendano acquisire una nuova abilitazione (qualificazione).

A questi seminari potrebbero partecipare anche i dirigenti interessati e/o individuati dal Consiglio Federale e avere valenza formativa per gli allenatori iscritti agli albi federali FICK. A questi ultimi, tra l'altro, si potrebbero riconoscere "crediti formativi".

Gli obiettivi che si pongono sono i seguenti :

- migliorare la conoscenza della struttura federale, dei regolamenti e la loro più opportuna e omogenea applicazione sul territorio nazionale;
- facilitare e migliorare il rapporto fra gli Ufficiali di gara e dirigenti/allenatori iscritti agli albi federali FICK; a questo scopo anche la Casistica, di specifica pertinenza arbitrale, è un argomento interessante da divulgare alle altre componenti federali;
- favorire un clima di collaborazione acquisendo la consapevolezza che tutti gli Ufficiali di Gara, dirigenti e allenatori presenti su un campo di gara, oltre al ruolo intrinseco che ricoprono, hanno un ruolo sociale: sono educatori. Pertanto è fondamentale condividere obiettivi e comportamenti finalizzati a una sana crescita degli atleti.

Costi: viaggio e soggiorno per il relatore e rimborso spese di viaggio in auto con abbinamenti pre-organizzati e imposti per i partecipanti.

## **6. BANDI GARA E NUMERO DI UFFICIALI DI GARA CONVOCATI**

Da quando i bandi gara vengono redatti dai Comitati Organizzatori, abbiamo assistito, almeno nella disciplina dell'acqua piatta, a un incremento del numero di gare/manifestazione. Nei bandi vengono aggiunte gare di svariato tipo e questo porta a "trattenere" gli Ufficiali di Gara sul campo di gara per 12-14 ore di fila.

Le cause dell'allungamento dei programmi passano dal tentativo di migliorare lo spettacolo alla necessità di gonfiare la "cassa" grazie al numero crescente di atleti-gara, soprattutto delle categorie che pagano di più. Tutto è lecito, ma evidentemente a tutto c'è un limite!

Gli Ufficiali di Gara, pur mossi da spirito di corpo, voglia di volontariato, passione, impegno, quando restano per quattordici ore di fila su un campo di gara, concentrandosi al massimo, per evitare di commettere errori nel giudicare gli atleti, possono passare dal provare piacere per quello che stanno facendo, al "sacrificio". Questo è un punto molto delicato perché può significare disammoramento, può significare perdere "uomini"!

Soluzione: per formare le giurie occorre considerare, ad esempio, un numero massimo di dieci-

dodici gare/gg. per Ufficiale di Gara (10 arbitri in giuria per 10 gare = cento gare arbitrate al giorno ecc.) numero che permette un minimo di rotazione/cambi sul campo di gara.

## **7. NUOVE MODALITÀ DI RIMBORSO**

Si proporrà di far gestire il vitto e l'alloggio dai Comitati Organizzatori, ponendo limiti di "decenza" nella scelta di ristoranti e alberghi: minimo 3 stelle per l'alloggio e almeno un pasto completo giornaliero alla "carta".

I vantaggi di tale operazione sono:

- alleggerimento economico e amministrativo da parte dei colleghi;
- semplicità contabile per l'Ufficio Amministrativo della FICK (rimborserà un'unica fattura al comitato Organizzatore);
- scelta di ristoranti e alberghi con il migliore rapporto costo/benefici;
- economie di scala;
- maggiore coesione dei colleghi grazie alla possibile concentrazione nello stesso albergo;
- possibilità di organizzare brevi incontri tecnici.

Per ciascun Ufficiale di Gara convocato e presente alla gara, si può prevedere un rimborso spese forfettario, che inglobi anche la diaria giornaliera, variabile in funzione della distanza (ad es. tre fasce chilometriche) dal luogo di residenza a quello della gara.

Questa modalità di rimborso spingerebbe all'aggregazione i colleghi o alla scelta di viaggiare da soli potendo contare su un rimborso noto, accollandosi il resto della spesa. Inoltre, inglobando la diaria, ci sarebbe un vantaggio amministrativo-contabile e qualche problema in meno per i colleghi pubblici dipendenti.

## **8. ATTIVITÀ ARBITRALE INTERNAZIONALE**

I GAI, come tutti gli altri Ufficiali di Gara, per continuare a meritare l'attenzione della DAC dovranno svolgere una intensa attività arbitrale (disponibilità per almeno 4 gare a livello nazionale e soprattutto svolgere una buona attività regionale). La motivazione di questo orientamento è legata al fatto che la disponibilità dei GAI è una risorsa da utilizzare per la crescita di tutti i colleghi del Collegio.

Si riproporrà al Consiglio federale di far partecipare a tutte le gare Internazionali in cui partecipa la squadra Italiana almeno due Ufficiali di Gara, uno per arbitrare e l'altro a supporto del Team Leader. Le spese dovranno rientrare in quelle della squadra.

## **9. REVISIONE REGOLAMENTO CAR – MASTER**

Come ricorderete, qualche anno fa è stato emanato il Regolamento CAR – MASTER, molto poco utilizzato. Questo regolamento, se revisionato, può divenire molto utile.

In particolare, potrebbero diventare:

- Master gli Arbitri ultrasettantenni e gli ultracinquantenni ai quali il Regolamento Arbitrale non permette l'accesso tra gli Ufficiali di Gara;
- C.A.R. coloro che non intendono entrare a far parte del Collegio degli Ufficiali di Gara a pieno titolo (ad esempio perché ancora atleti o tecnici).

A queste ultime figure, si potrebbe permettere l'accesso diretto alla categoria di Arbitro al raggiungimento di 10 crediti (per la disciplina per la quale chiederanno l'abilitazione) conseguiti in un massimo di tre anni. Un credito viene assegnato dal GAP ad ogni manifestazione arbitrata dal CAR. Questo meccanismo potrebbe servire ad avvicinare "collaboratori" per la disciplina polo.

## 10. RIORGANIZZAZIONE ARBITRALE DISCIPLINA POLO

Il punto precedente già apre nuove prospettive in senso riorganizzativo per questa disciplina che, come si sa, ha un numero di Ufficiali di Gara disponibili molto basso. I consiglieri DAC che si sono avvicinati fino ad oggi a dirigere la polo hanno incontrato seri problemi nel coprire le date delle varie manifestazioni.

Motivazioni:

- permanenza fino a tarda età dei giocatori di polo nella categoria atleti;
- basso numero di vocazioni all'arbitraggio della polo;
- mancata crescita del livello medio degli Ufficiali di Gara a causa della chiusura del gruppo di UU. G. di vertice della polo;
- coincidenza delle date delle partite di polo con quelle di canoa acqua piatta e mossa che hanno spinto molti Ufficiali di Gara con la doppia specializzazione a declinare la polo.

Attualmente, e per la sola canoa polo, possono essere utilizzati gli Ausiliari Arbitri di Canoa Polo (A.A.C.P.), obbligatoriamente messi a disposizione dalle società (almeno due per ogni squadra partecipante alla serie A, A1 e under 21) tra i propri tesserati che hanno conseguito tale qualifica. Agli A.A.C.P. spetta un compenso per ogni partita arbitrata pari a € 5,00 a partita, a carico del Comitato Organizzatore. Ciò (e quasi inutile dirlo) può creare disparità di trattamento con gli arbitraggi delle altre specialità.

Inoltre, questa ulteriore categoria è nata senza tener conto della presenza del Regolamento CAR-Master e, ciò che è peggio, del nostro regolamento arbitrale.

Altra possibile novità potrà essere quella di assicurare gli arbitraggi per i tornei più importanti e prevedere, negli altri casi, l'auto-arbitraggio fino a quando il movimento non sarà in grado di individuare e produrre Ufficiali di Gara "veri".

La nuova D.A.C. farà scelte mirate per ridare il giusto valore alla presenza dell'Ufficiale di Gara, quale figura al di sopra delle parti, affinché il settore riprenda vigore lasciando fuori gli interessi societari. In questa direzione va l'argomento già esaminato al punto 5: "SEMINARI DI QUALIFICAZIONE, AGGIORNAMENTO E CONSOLIDAMENTO".

## 11. COMPATIBILITÀ ARBITRAGGIO / AGONISMO

Con una lettera dell'inizio del 2012 la DAC proponeva al Consiglio Federale: "In considerazione della crescente difficoltà a reperire nuove leve per l'attività arbitrale ritiene utile consentire, in via sperimentale, la compatibilità fra l'attività arbitrale e quella agonistica per la categoria master. Inoltre poiché nelle discipline della Polo non è prevista la categoria master e il Dragon Boat è in fase di sviluppo, per quest'ultime (Polo e Dragon Boat) è consentita la compatibilità per tutte le categorie. Pertanto la D.A.C. propone al Consiglio Federale tramite la commissione carte Federali di adottare un provvedimento che consenta la deroga di cui sopra con le evidenti limitazioni che impediscano ad un Ufficiale di gara di arbitrare in una competizione dove lo stesso partecipa ad una gara in qualità di atleta. Il procedimento oggetto della deroga dovrà essere portato in Assemblea straordinaria degli UU.G. per la ratifica o meno che si terrà a fine 2012 o inizio 2013".

Il Presidente Federale adottava la Delibera Presidenziale 08/12:

"adozione un provvedimento che autorizza un ufficiale di gara ad arbitrare in una competizione dove lo stesso partecipa ad una gara in qualità di atleta master, per la canoa polo e dragon boat la compatibilità è consentita per tutte le categorie".

Si tratta di un'interpretazione della proposta; inoltre, le modifiche al Regolamento arbitrale le può apportare solo l'assemblea degli Ufficiali di Gara validamente costituita, riunita in Assemblea Straordinaria. Non comprendo quale sia stata l'urgenza di adottare un simile provvedimento, che, tra l'altro, ha permesso semplicemente a qualche Ufficiale di Gara di fare l'atleta e non a: "reperire

nuove leve per l'attività arbitrale".

L'argomento relativo al reperimento di nuove leve per l'attività arbitrale lo rimando al punto 9, REVISIONE REGOLAMENTO CAR – MASTER; l'argomento della partecipazione ad una gara in qualità di atleta master, lo rimando alle decisioni dell'Assemblea Straordinaria degli Ufficiali di Gara anche perché questa possibilità non è da guardare semplicemente in relazione alla partecipazione all'attività agonistica, ma anche in relazione al diritto del voto che è possibile esercitare. In quanti consessi un Ufficiale di Gara vota? Quanti Presidenti può scegliere? La risposta a queste domande riaprirebbe anche un altro capitolo: quello della contestuale carica di dirigente societario. Argomenti da assemblea.

## **12. OPPORTUNITÀ DI CRESCITA**

Ritengo indispensabile dare opportunità di crescita a tutti gli Ufficiali di Gara che danno la loro disponibilità ad arbitrare gare regionali e nazionali e che per motivi legati alla distanza dai campi di gara nazionali, spesso non sono coinvolti. Questo diventa un fattore limitante per la crescita tecnica individuale, del gruppo arbitrale di quella regione e degli Affiliati tutti. L'esperienza in campo Nazionale non può e non deve essere prerogativa di pochi. Questo, ovviamente non significa non tenere conto della spesa.

Si progetteranno meccanismi tali da permettere il loro utilizzo anche in campo nazionale.

## **13. MIGLIORAMENTO DEI REGOLAMENTI DI GARA**

Proporre modifiche al Codice delle Gare con particolare riferimento ai campi di gara, che tengano conto del tipo di manifestazione (nazionale, regionale, allievi e cadetti) e considerino il numero di concorrenti che normalmente partecipano a quella gara.

Richiesta della partecipazione di tre Ufficiali di Gara (uno per disciplina) alla "Commissione carte federali" per la parte relativa ai regolamenti di gara.

Questo i punti salienti del mio programma. Naturalmente le attività proposte potranno essere realizzate solo se il Consiglio Federale le approverà.

Vitantonio Fornarelli